

Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 31

07 ottobre 2010

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

- Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I.).

- Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione1-P.I.).

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

A cura di:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -
- Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo -

Con la collaborazione di:

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi professionisti e AINPO.



ATTENZIONE!

In data 02/02/10 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 812 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata.

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia: -possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".



<http://www.3bmeteo.it/>



<http://www.ilmeteo.it/>



<http://www.emiliameteo.it/>



<http://www.meteolive.it/>



<http://magazine.enel.it/meteo>



<http://meteo.ansa.it/>



Comunicazioni meteo

Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:
http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"
<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione per venerdì 8 ottobre 2010 mattina emissione di giovedì 7 ottobre 2010 ore 10:33

Cielo: irregolarmente nuvoloso per nubi stratificate sul settore centro-occidentale, sereno altrove.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: ridotta per foschie dense e banchi di nebbia presenti sulle pianure centro-occidentali.

Temperature: minime in flessione comprese tra 12 gradi delle pianure interne e i 16 gradi della zona costiera.

Venti: deboli nord-orientali.

Mare: poco mosso, mosso al largo.

Previsione per venerdì 8 ottobre 2010 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso per nubi alte e sottili.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona.

Temperature: massime pressoché stazionarie o in lieve diminuzione previste intorno a 22 gradi.

Venti: deboli nord-orientali.

Mare: poco mosso, mosso al largo.

Previsione per sabato 9 ottobre 2010 mattina

Cielo: irregolarmente nuvoloso per nubi stratificate in rapida attenuazione.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: ridotta per foschie dense e banchi di nebbia in rapido miglioramento.

Temperature: minime in ulteriore lieve flessione comprese tra 10 gradi delle pianure interne e 14 gradi del riminese.

Venti: deboli da nord-est.

Mare: poco mosso, mosso al largo.

Previsione per sabato 9 ottobre 2010 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona.

Temperature: massime in flessione previste intorno a 20 gradi.

Venti: deboli orientali.

Mare: poco mosso, mosso al largo.

Tendenza prevista da domenica 10 ottobre 2010 a mercoledì 13 ottobre 2010

Il campo di alta pressione sull' Europa centrale tenderà a indebolirsi per il progressivo avvicinamento di un minimo depressionario proveniente dalla Spagna. Pertanto avremo tempo soleggiato nella giornata di Domenica con progressivo aumento della nuvolosità dalla giornata di Lunedì. Le precipitazioni interesseranno, inizialmente nella giornata di Martedì, la zona appenninica e saranno di debole intensità. Mercoledì possibile generale peggioramento con precipitazioni diffuse. Temperature stazionarie e venti prevalentemente meridionali in intensificazione da sud.

SUL SITO <http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata> È DISPONIBILE L'AGGIORNAMENTO DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA - PARTE GENERALE, NORME TECNICHE AGRONOMICHE E NORME DIFESA INTEGRATA AVANZATA - ANNO 2010 (L.R. 28/98 E L.R. 28/99, ART. 5 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 214, AZIONE 1 - MISURA 221, AZIONE 3. REG. (CE) 1234/2007). DETERMINAZIONE n° 3299 del 30/03/2010.

PROFONDITÀ DELLA FALDA

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Poviglio - 02RE	Ottobre	1	da 90 a 120	04/10/2010
Guastalla - 04RE	Ottobre	1	> 200	04/10/2010
Fabbrico - 05RE	Ottobre	1	> 200	04/10/2010
Correggio - 06RE	Ottobre	1	> 200	04/10/2010
S. Ilario di Enza - 09RE	Ottobre	1	> 200	04/10/2010
Gattico - 10RE	Ottobre	1	da 120 a 150	04/10/2010
Rio Saliceto - 11RE	Ottobre	1	da 150 a 200	04/10/2010
Cadelbosco - 14RE	Ottobre	1	> 200	04/10/2010

**Il prossimo bollettino verrà redatto
giovedì 21 ottobre**

Colture arboree

Vite

Fase: fine vendemmia

Operazioni di post-vendemmia

OIDIO: nelle aziende fortemente colpite sono consigliati interventi in post-vendemmia con *AMPELOMICES QUISQUALIS* al fine di diminuire il potenziale di inoculo per l'anno prossimo. Tali trattamenti sono indirizzati contro le forme di svernamento dell'oidio. Il prodotto deve essere addizionato ad olio estivo (dose 0,1-0,2%) o a pinolene.

MAL DELL'ESCA: si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. In presenza di sintomi poco accentuati è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino al legno sano. Si ricorda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È inoltre consigliabile segnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare):

si ricorda che non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 litri sulla sola superficie da trattare) e GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento).

Preferibilmente a fine estate-inizio autunno, è ammesso anche l'uso di MCPA (con formulati al 25% massimo 1-1,5 l/ha, ovvero 0,5-0,75 l/ha sulla sola superficie da trattare). Il prodotto deve essere localizzato su ortica e convolvolo, al fine di contrastare lo sviluppo del vettore del legno nero.

Negli impianti in allevamento:

-solo nel secondo anno è ammesso OXIFLUORFEN. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

DISERBO ALL'ESTERNO DEL VIGNETO (su tare, scoline, bordi dei fossi e capezzagne) PER IL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO

Le ortiche rappresentano una delle principali "piante nutrici" di *Hyalesthes obsoletus*, vettore del legno nero della vite. Di conseguenza, per contenere lo sviluppo dell'ortica e la diffusione del legno nero, è consigliabile eseguire un **diserbo localizzato sulle aree infestate da ortiche sulle tare, scoline, bordi dei fossi e sulle capezzagne** con formulati a base di Glifosate o Glufosinate ammonio. Per ottenere i migliori effetti utilizzare dosaggi adeguati, rispettando quanto indicato sulle etichette.

Pero e Melo

Fase: post-raccolta per le varietà più diffuse in provincia

In questo periodo è opportuno procedere alla "pulizia del frutteto".

COLPO DI FUOCO BATTERICO: controllare accuratamente le piante, asportare e bruciare gli organi colpiti.

In post-raccolta è consigliabile eseguire interventi con prodotti rameici alla dose di 100-150 gr. rame metallo/ha, attivi anche contro i cancri rameali.

CANCRI RAMEALI: si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo.

CARPOCAPSA: nei frutteti in cui sono state rilevate elevate percentuali di bacato alla raccolta, può essere consigliabile applicare la tecnica dei NEMATODI ENTOMOPATOGENI per diminuire la popolazione svernante di carpocapsa. Questa strategia, ancora poco conosciuta, ha fornito risultati molto positivi nelle prime esperienze. Essa si basa sulla parassitizzazione delle larve svernanti. In commercio sono disponibili alcuni prodotti a base dei nematodi tra cui *Steinernema feltiae*. Tale preparato deve essere conservato in frigorifero ed utilizzato

entro un mese o poco più.

Per ottenere la piena efficacia dei nematodi è fondamentale seguire alcune raccomandazioni tecniche:

- l'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (tutto ottobre-primi di novembre).
- durante la distribuzione occorrono temperature di 12-14°C, che rimangano tali per almeno tre ore dopo il trattamento, elevata umidità e bagnatura della vegetazione. L'ideale è applicarli durante una pioggia o subito dopo. In assenza di precipitazioni si consiglia di intervenire in giornate nuvolose effettuando una applicazione di sola acqua prima e/o dopo il trattamento col nematode. È importante garantire condizioni di umidità elevata per almeno tre ore dall'intervento; maggiore è l'umidità relativa, maggiore è l'efficacia poiché vi è minor rischio di disseccamento dei nematodi.
- il trattamento va eseguito con atomizzatore o con barra;
- è consigliabile chiudere alcuni ugelli in modo da irrorare principalmente la parte bassa della pianta (le larve di *Carpocapsa* si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto la chioma).
- si suggerisce inoltre di eliminare i filtri a maglie molto piccole (inferiori a 50 mesh) dell'attrezzatura irrorante e di sostituire gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm con ugelli di diametro maggiore. Anche attrezzi che erogano ad una pressione superiore a 18 bar possono danneggiare i nematodi.

DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare):

si ricorda che non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento,

nei primi due anni è impiegabile OXIFLUORFEN solo su astoni e non su piante innestate in campo. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 34,10%).

**CONCIMAZIONE DI FINE ESTATE (AUTUNNALE) PER IMPIANTI ARBOREI IN PRODUZIONE
(VITE E POMACEE)**

Si ricordano vincoli e scadenze

Fare riferimento al metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione o al piano di concimazione (metodo ordinario). Si ricorda che non sono ammesse distribuzioni autunnali superiori a 40 kg/ha di azoto ed effettuate oltre il 15 ottobre per la vite ed oltre il mese di settembre per le pomacee. Non intervenire nel caso di elevata umidità, prossima alla saturazione di campo.



Colture erbacee, industriali e orticole

Cereali autunno vernini (frumento tenero, duro e orzo)

PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Le operazioni di aratura profonda a circa 25-30 cm sono da effettuare dove è necessario interrare i residui colturali.

Le lavorazioni a doppio strato, ripuntatura ed erpicatura superficiale, sono consigliabili in caso di suolo compatto in profondità. La lavorazione superficiale è consigliabile negli altri casi.

CONCIMAZIONE

L'azienda deve effettuare le analisi del terreno, o avvalersi del catalogo dei suoli per le informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno, al fine di impostare il piano di concimazione. È anche possibile adottare il metodo semplificato "Dose standard".

Fosforo e potassio devono essere somministrati in pre-semina (non è consentito l'apporto in copertura); la quantità di fertilizzanti da distribuire dipende dalla dotazione del terreno e dal fabbisogno della pianta corrispondente all'asportazione.

Fosforo (riferimento dose standard)

Con dotazione elevata non sono ammessi apporti.

Con dotazione normale: la dose è pari al mantenimento e comunque non deve essere superiore a 60 kg/ha (riferimento dose standard).

Con dotazione scarsa: le dosi sono pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non devono essere superiori a 80 kg/ha (90 kg/ha per l'orzo).

Potassio (riferimento dose standard)

Con dotazione elevata non sono ammessi apporti.

Con dotazione normale: la dose è pari al mantenimento e comunque non deve essere superiore a 120 kg/ha.

Con dotazione scarsa: le dosi sono pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non devono essere superiori a 150 kg/ha.

Azoto: non sono ammesse concimazioni in pre-semina e in autunno.

Ammendanti organici

È ammessa la letamazione con un apporto annuo dimezzato rispetto ai limiti massimi consentiti in base alla dotazione di sostanza organica del terreno (vedi tab. specifica N.14 del disciplinare "Norme generali" capitolo 11).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse intervenire con GLIFOSATE (con prodotti al 30,4% di p.a., 1,5-3 l/ha) o GLUFOSINATE AMMONIO (con prodotti all'11,33% di p.a., 4-7 l/ha).

SEMINA

Epoche e quantità di seme consigliate:

nella nostra regione è preferibile iniziare la semina nella seconda quindicina di ottobre; le semine più tardive sono indicate per le varietà più precoci, per le varietà alternative e per quelle più sensibili all'allettamento.

La densità ottimale è di 400-450 cariossidi/m² per il grano tenero, 350-400 cariossidi/m² per il grano duro e 300-350 cariossidi/m² per l'orzo.

Per quanto riguarda la scelta varietale fare riferimento ai disciplinari.

Informazioni varie

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2010>

Siti consultabili per approfondimenti

Tecnica e legislazione:

www.regione.emilia-romagna.it; www.provincia.re.it; www.fitosanitario.re.it

Prodotti fitosanitari:

www.gias.net; www.fitogest.imaginenetwork.com; www.fitorev.imaginenetwork.com

Siti sull'agricoltura biologica

(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di modena)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - www.biolgest.com - sinab schede tecniche - coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio - campagna cicli avversità

Legislazione: www.sinab.it - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura.it) - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abcitalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it